

# LeScotteINFORMA



Azienda ospedaliero-universitaria Senese

Regione Toscana *La newsletter per i professionisti dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese*

Anno XIV n. 4, aprile 2025

## Visita del presidente Giani e dell'assessore Bezzini al cantiere del Lotto Volano

«Una ristrutturazione che sta segnando fortemente il rispetto dei tempi, e che mette Siena sempre più al centro della Sanità Toscana». Lo scorso 7 aprile, il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani ha svolto un sopralluogo al policlinico Le Scotte sul cantiere del Lotto Volano, il nuovo edificio di supporto all'ospedale che consentirà in futuro la ristrutturazione dei diversi lotti del presidio ospedaliero-universitario. Accompagnato dall'assessore alla salute Simone Bezzini e dal dg dell'Aou Senese Antonio Barretta, nonché dai tecnici che stanno eseguendo i lavori, Giani ha espresso la sua soddisfazione e ricordato come si tratti di «una ristrutturazione da più di 50 milioni che vediamo emergere giorno dopo giorno».

Il cantiere del Lotto Volano si inserisce nel più complessivo masterplan di ammodernamento de Le Scotte, «per un totale di 121 milioni di euro di investimenti», ha evidenziato il presidente. «Finalmente – ha sottolineato Giani – abbiamo risolto tutti i problemi dei sottoservizi che avevano in qualche modo rallentato la fase delle fondamenta. Ora c'è già la torre dell'ascensore e le gru attive incominciano a dare il senso dei piani di una struttura che svolgerà per l'ospedale una funzione circolare fondamentale».

«È una delle più importanti opere finanziate con le risorse del Piano Nazionale Complementare connesso al PNRR della Toscana attraverso cui la Regione ha fatto una scelta strategica», ha osservato l'assessore Bezzini. «È la dimostrazione concreta – ha aggiunto l'assessore – del nostro impegno verso il sostegno del piano di riqualificazione strutturale e tecnologica dell'azienda ospedaliera universitaria senese che lancia gli ulteriori interventi di riqualificazione della struttura. Tutto ciò non dimentichiamoci – ha concluso Bezzini – è anche accompagnato dal sostegno all'ammodernamento delle tecnologie. Sull'azienda ospedaliera universitaria senese sono stati investiti milioni di euro, consentendo un rinnovamento delle attrezzature, che daranno strumenti adeguati ai professionisti e possibilità di cura più avanzate per i pazienti».

I lavori del Lotto Volano de Le Scotte dovranno essere conclusi per giugno 2026, come richiesto dal Pnrr. «Confido nel fatto che i tempi siano rispettati», ha commentato il dg Barretta, precisando che «le opere di elevazione sono partite da qualche settimana, e quindi siamo nella fase di accelerazione. Sono stati superati alcuni problemi nella fase di realizzazione delle opere di fondamenta perché c'è stata anche una modifica progettuale e i sottoservizi non erano mappati, ma superate questi momenti di difficoltà iniziali, ora direi che possiamo procedere più spediti», ha spiegato il direttore generale dell'Aou Senese, che ha ringraziato la Regione per essere al fianco dell'Azienda e per la disponibilità a discutere già delle prossime tappe del masterplan di ammodernamento.

Il piano di sviluppo de Le Scotte include la realizzazione della Palazzina Ambulatoriale, al fianco della quale sorgerà un parcheggio da 270 posti servito da una sistemazione della viabilità, e il prolungamento dell'attuale Lotto 1 dell'Ospedale dove verranno centralizzate tutte le attività di laboratorio.

Da Barretta anche un accenno sul nuovo magazzino. «Abbiamo già il progetto definitivo approvato e una convenzione con Invitalia perché si occupi di bandire la gara, cosa che avverrà a breve con una aggiudicazione e apertura del cantiere entro l'anno».



## Consegnati i progetti di fattibilità tecnico-economica per i nuovi edifici laboratori e ambulatori

Sono stati consegnati all'Azienda ospedaliero-universitaria Senese i progetti di fattibilità tecnico-economica per il nuovo edificio laboratori e per il nuovo edificio ambulatori, comprensivi della nuova viabilità e dei nuovi parcheggi del policlinico Santa Maria alle Scotte. Il quadro economico stimato degli interventi in oggetto è rispettivamente pari a € 21.601.151,46 per il nuovo edificio laboratori e di € 49.501.428,54 per il nuovo edificio ambulatori, comprensivo di nuova viabilità e parcheggi, per un totale di € 71.102.580,00. I due interventi rientrano nella programmazione prevista nel "Piano di riordino e sviluppo – Master Plan" approvato dall'Aou Senese nel marzo del 2023 ed in quanto sottoscritto nel "Protocollo d'intesa interistituzionale per la realizzazione degli interventi di riqualificazione strutturale e tecnologica del piano di riordino e sviluppo 2030 dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese".



«La realizzazione del nuovo edificio laboratori e del nuovo edificio ambulatori comprensivo della nuova viabilità e dei nuovi parcheggi, insieme a quella del nuovo edificio volano attualmente in corso, – afferma il professor Antonio Barretta, direttore generale dell'Aou Senese – risulta fondamentale e necessaria per consentire di avviare i lavori di adeguamento antisismico ed antincendio dei lotti esistenti del complesso ospedaliero, considerato che, una volta ultimati, questi edifici consentiranno l'allocazione di funzioni fondamentali al fine di non interrompere l'attività sanitaria durante i lavori in oggetto».

Per l'acquisizione di pareri e nulla osta finalizzati al conseguimento dei necessari titoli abilitativi, l'Aou Senese ha convocato le Conferenze dei Servizi decisorie. A seguito della conclusione del processo autorizzativo da parte degli Enti preposti, è prevista la chiusura di verifica e validazione dei progetti, con conseguente approvazione dei progetti da parte dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. La stima, sulla base della programmazione effettuata, a seguito dello svolgimento delle Conferenze dei Servizi, alla conclusione del processo di verifica e alla validazione dei progetti, prevede che si potrà procedere all'indizione delle gare in oggetto già a partire dal mese di ottobre 2025.

### Approvazione variante urbanistica semplificata per l'ospedale: il ringraziamento dell'Aou Senese per l'Amministrazione Comunale

L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese ringrazia il Comune di Siena per aver adottato la delibera relativa alla variante urbanistica semplificata per l'ospedale Santa Maria alle Scotte. Si tratta di un atto importante che permetterà anche di realizzare una nuova area parcheggio in



ospedale, che migliorerà quindi la viabilità e aumenterà l'offerta di aree di sosta, e una nuova centrale di gas medicali, tra le priorità aziendali in quanto andrà a potenziare l'attuale dotazione oltre a servire le nuove edificazioni creando un anello di distribuzione per i gas medicali in tutto l'ospedale. Queste innovazioni sono funzionali e necessarie per la piena operatività delle nuove edificazioni e cioè il lotto volano e gli edifici dedicati ad ambulatori, laboratori e nuovo magazzino, e per ammodernare tutta l'area. La collaborazione con l'Amministrazione Comunale, così come con tutte le altre istituzioni che supportano costantemente l'Aou Senese nel percorso di ammodernamento dell'ospedale, è preziosa per il conseguimento degli obiettivi aziendali. In particolare la direzione aziendale ringrazia il vicesindaco e assessore all'urbanistica Michele Capitani e i suoi uffici per la grande attenzione e il sostegno prestati per raggiungere questo importante risultato, che porterà benefici all'ospedale e a tutti i suoi utenti.

## LESCOTTEINFORMA

Anno XIV, numero 4  
Aprile 2025

Registrazione presso il Tribunale di Siena  
n. 2 del 17 gennaio 2012  
Direttore: Antonio Davide Barretta  
Direttore responsabile: Ines Ricciato  
Editore: Aou Senese

Redazione: Andrea Frullanti, Stefano Galli, Tommaso Salomoni  
uffstampa@ao-siena.toscana.it  
web: <https://www.ao-siena.toscana.it/ufficio-stampa/scotte-informa/>

Tel. 0577 585591 / 5569

Ha collaborato: Alessio Gronchi

Numero chiuso il: 30 aprile 2025

La versione on line è disponibile in formato pdf sul sito pubblico, cliccando sul link "Comunicazione"

Instagram, Twitter e YouTube:  
[@AouSenese](#)

## Alla Certosa di Pontignano il meeting “HumanCare-L’ecosistema per l’umanizzazione delle cure”

Si è svolto alla Certosa di Pontignano, lo scorso 7 aprile, “HumanCare-L’ecosistema per l’umanizzazione delle cure” il primo open meeting che avvicina medici pazienti organizzato da Koncept. “HumanCare” nasce come spazio tematico, nazionale e internazionale, per raccogliere e confrontare esperienze sull’umanizzazione delle cure nella sanità. Una visione che pone il paziente al centro come protagonista attivo del proprio percorso di salute, riconoscendo diritti, valori ed esperienze. Gli operatori sanitari sono parte integrante di questa trasformazione, le loro competenze e il loro benessere sono fondamentali per cure di qualità.

Al Forum Sistema Salute di Firenze, Aou Senese, Aou di Modena e Asl 4 Liguria hanno firmato un protocollo per l’umanizzazione delle cure, aperto ad altre iniziative. L’Aou Senese, che ospiterà i lavori, si è distinta per approcci partecipativi, coinvolgendo pazienti, familiari e associazioni nei processi strategici e nell’organizzazione dei servizi. L’umanizzazione delle cure trasforma radicalmente il concetto di assistenza sanitaria. Non si tratta solo di erogare servizi, ma di creare un sistema che valorizza ogni persona nella sua unicità, paziente, operatore sanitario o caregiver, allineando competenze e gestione per raggiungere obiettivi misurabili di efficienza, efficacia e soddisfazione.

«Investimenti sugli ospedali di comunità e nessun ritorno alle restrizioni per le visite dei parenti che vogliono stare vicini ai pazienti in cura negli ospedali della nostra regione. La dimensione umana è fondamentale e deve essere al centro della cura». A dirlo è stato Eugenio Giani, governatore della Regione Toscana a margine di “HumanCare-L’ecosistema per l’umanizzazione delle cure”, l’evento organizzato da Koncept che si tiene alla Certosa di Pontignano a Siena.

«Per quanto riguarda la sanità territoriale la Regione Toscana vuole investire su realtà e strutture come gli ospedali di comunità – ha detto ancora Giani – in cui viene sviluppata la lunga degenza e in cui non si mandano via i pazienti dopo pochi giorni, col rischio che si sentano soli. In Toscana vogliamo essere all’avanguardia del processo di umanizzazione della cura che vede come priorità lo sviluppo del rapporto umano tra medico e paziente, fondamentale anche per aumentare la motivazione a guarire e la voglia di rimettersi in sesto, che sono elementi importanti quanto i farmaci e le cure. Ringrazio gli organizzatori per aver portato in un luogo evocativo come Pontignano dirigenti, operatori medici e primari che vengono da tutta Italia per discutere della centralità della dimensione umana della cura».

«Servirebbe a monte un grande investimento nella sanità pubblica perché stiamo scivolando verso il 6% di rapporto tra finanziamento al fondo sanitario e Pil: la media europea è 7,5%, Paesi come Germania e Francia stanno sopra all’8-9%. In Italia gli operatori sanitari fanno i salti mortali per garantire il diritto alla salute ai cittadini questo è un fatto che ci preoccupa molto: tutte regioni, di ogni colore politico, stanno segnalando al governo la necessità di avere più risorse per curare le persone ridurre le liste di attesa, fare assunzioni». A dirlo Simone Bezzini, assessore regionale al Diritto alla salute e sanità, durante il 1° open meeting “HumanCare-L’ecosistema per l’umanizzazione delle cure”. «Ovviamente non dobbiamo limitarci a richiedere più risorse ma, compatibilmente con quelle disponibili, dobbiamo cercare di organizzare al meglio i percorsi di cura. La regione Toscana ha raggiunto anche quest’anno, nonostante le difficoltà a cui facevo riferimento, una valutazione degli indicatori del nuovo sistema di garanzia che la porta, assieme al Veneto, ai livelli più alti in Italia e sul piano nazionale abbiamo avuto performance tra le più significative del Paese. Da questo punto di vista non ci limitiamo a essere soddisfatti di questi risultati perché sappiamo che esiste un’insoddisfazione in alcuni ambiti anche da parte delle persone che hanno a che fare con il sistema sanitario di cui dobbiamo tener conto - ha continuato Bezzini -. Sicuramente c’è una questione che riguarda umanizzazione delle cure, intesa anche come percorsi che riguardano non solo la dimensione clinica in senso stretto ma anche la dimensione umana del paziente, nell’ambito della presa in cura, della comunicazione e dell’accesso ai diversi servizi, perché molto spesso le recriminazioni delle persone non riguardano la qualità della cura ma i problemi che hanno per esempio nel passare da un servizio all’altro o nelle procedure di natura burocratica. Quindi l’umanizzazione delle cure significa sviluppare sempre più i processi clinici di cura delle persone ma grande attenzione e dimensione umana e a processi di semplificazione dei percorsi burocratici nel sistema sanitario».

«La Toscana ha tante buone esperienze di umanizzazione delle cure, ci sono molte aziende che stanno sperimentando queste pratiche fondamentali, che hanno l’obiettivo di accorciare la distanza tra medico e paziente. Ora è arrivato il momento di fare sistema per far sì che queste pratiche non restino slegate tra loro». Parole di Antonio Barretta, direttore generale dell’Aou Senese a margine di “HumanCare-L’ecosistema per l’umanizzazione delle cure”. L’evento, che ha visto la partecipazione di oltre 350 persone e il coinvolgimento di circa 60 relatori da tutta Italia, si è confermato un’occasione di confronto ampia e interdisciplinare. Professionisti della sanità, esperti di architettura, tecnologia, arte e rappresentanti del Terzo Settore si sono alternati sul palco per condividere esperienze, progetti e visioni su come rendere il sistema sanitario sempre più vicino alle persone. «I professionisti hanno tanta sensibilità, ciò che a volte manca è il tempo – ha commentato Barretta – infatti i volumi delle prestazioni continuano ad aumentare ma il personale non cambia. Ma gli aspetti relazionali della cura non bastano, oggi ci confrontiamo anche su come immaginare gli ambienti ospedalieri per essere più accoglienti, come utilizzare la tecnologia per essere a supporto di una relazione più positiva, come impiegare l’arte per rendere gli ambienti più accoglienti, e come coinvolgere il volontariato per migliorare il percorso di cura. Con l’Aou di Modena e la Asl 4 Liguria abbiamo sottoscritto un protocollo per condividere le buone pratiche e aprire un confronto sull’umanizzazione delle cure, e questa è la prima di tante tappe».



## Breast Unit, professionisti a confronto per delineare buone pratiche e progettualità condivise di area vasta

Affrontare le sfide e le innovazioni nel campo della diagnosi e del trattamento del carcinoma mammario, con un focus particolare sui percorsi delle pazienti e le nuove tecnologie a supporto delle pratiche cliniche. Sono stati questi gli obiettivi del congresso "Sfide programmatiche nei percorsi delle Breast Unit. Le progettualità di area vasta Toscana sudest", che si è svolto a Siena, nel centro didattico dell'ospedale Santa Maria alle Scotte, organizzato dal professor Donato Casella, direttore del Dipartimento della Donna e dei Bambini e della Chirurgia oncologica della mammella dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese.

«Questo congresso – ha spiegato il professor Casella – rappresenta un appuntamento che abbiamo fortemente voluto per rispondere all'esigenza, sempre più sentita, di creare spazi di confronto reale e qualificato tra professionisti del nostro settore. In un momento storico in cui la conoscenza evolve rapidamente e le sfide cliniche si fanno sempre più complesse, sentivamo il bisogno di ritagliarci un'occasione non solo per aggiornare le nostre competenze, ma soprattutto per metterle in dialogo.

Abbiamo strutturato il programma attorno a tavoli tecnici tematici e focus di approfondimento specifici – ha aggiunto Casella -, nella convinzione che il sapere si arricchisca quando diventa condivisione, quando ogni esperienza individuale può diventare patrimonio collettivo. Mi auguro che queste giornate possano rappresentare per tutti noi non solo un momento di crescita scientifica – ha concluso il professor Donato Casella -, ma anche l'opportunità di rinsaldare legami professionali e costruirne di nuovi, nel segno della collaborazione e del rispetto reciproco».

Molto ricco il programma della giornata. Dopo i saluti e l'introduzione iniziale, il congresso ha approfondito la condivisione delle buone pratiche, l'innovazione terapeutica e la collaborazione interdisciplinare con valenza interaziendale attraverso cinque macrotemi principali: test genomici: attualità e prospettive; green surgery: utilizzo di isotopi radioattivi e coloranti vitali in chirurgia; senologia; innovazioni in chirurgia ricostruttiva, prodotti della Banca della Cute dell'Aou Senese, percorsi delle donne e pazienti mutate; percorsi diagnostici per le pazienti con lesioni non palpabili. In aggiunta alle presentazioni in aula Magna, sono state organizzate aree tematiche per permettere un'interazione diretta tra professionisti e rappresentanti di diversi ambiti tra cui le progressioni di carriera in ambito infermieristico; la gestione dei pazienti fragili; la collaborazione con le associazioni di volontariato. Dopo il congresso, redatti documenti riassuntivi per ciascun macrotema e per ogni tavolo tecnico, con raccomandazioni pratiche e operative da presentare alle direzioni aziendali e al coordinatore della rete senologica regionale. L'obiettivo complessivo è stato quello di promuovere un approccio integrato e transdisciplinare nella gestione del carcinoma mammario, migliorando i percorsi di cura per le pazienti e contribuendo all'innovazione nel campo della senologia, cercando di applicare buone pratiche condivise in tutta l'area vasta Toscana sudest.



## Senologia: rinnovata la certificazione ISO 9001:2025 Qualità e competenza elementi caratterizzanti del reparto

Importante conferma per la Senologia dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese. Il reparto diretto dalla dottoressa Federica Fantozzi ha nuovamente ricevuto la certificazione ISO 9001:2025 in merito all'attività diagnostica sia a livello assistenziale sia a livello di screening mammografico, con l'esecuzione degli esami volti alla diagnosi precoce del tumore della mammella, dalla pianificazione terapeutica fino al follow up. «Siamo certificati ISO 9001:2025 dal 2021, abbiamo avuto il rinnovo nel 2024 e nei giorni scorsi abbiamo avuto la prima verifica di mantenimento conclusasi positivamente – afferma la dottoressa Fantozzi -. Ringrazio tutto il personale medico, i tecnici sanitari di radiologia medica, gli infermieri, OSS e amministrativi che hanno contribuito e contribuiscono al raggiungimento di questi risultati con il loro lavoro di tutti i giorni e in particolare le responsabili dell'Assicurazione Qualità, le infermiere Lorella Lauri e Valeria Pisu, la TSRM Monica Massa e la dottoressa Alessia Carmela Tripodi e la UOSA Accreditamento e qualità dei percorsi assistenziali per il supporto della dottoressa Anna Grasso e di Renata Borgarello. Essere certificati ISO 9001:2025 significa assicurare un alto livello di qualità del servizio della UOC di Senologia nell'ottica del miglioramento continuo e questo alto livello lo abbiamo ottenuto e lo manteniamo grazie alla professionalità e alla partecipazione di tutto il personale dell'unità operativa».



## Al Misericordia di Grosseto un intervento chirurgico per la rimozione di fistole tra esofago e vie aeree

È stata dimessa e sta recuperando la sua autonomia la giovane paziente operata recentemente all'ospedale di Grosseto dall'equipe del dottor Coratti e dai colleghi dell'Uoc Chirurgia Toracica e Trapianto di Polmone, diretta dal professor Piero Paladini (foto sopra) dell'Aou Senese. La donna, con diagnosi di tumore delle strutture linfatiche localizzato nel torace, è stata trattata con chemioterapia, come previsto dal protocollo, ma ha subito una complicanza. Sono infatti comparse due fistole tra esofago e via aerea (trachea e bronco sinistro), un problema che ha creato una comunicazione anomala e patologica che può provocare serie complicanze.

Nel caso specifico la comunicazione tra esofago e via aerea è una condizione estremamente grave e pericolosa, in quanto tutto quello che transita dal canale digerente può defluire verso l'apparato respiratorio e comprometterne la funzione: la mortalità che si associa ad una fistola di questo tipo è estremamente elevata.

«Dopo un primo tentativo infruttuoso di gestione endoscopica – spiega il direttore della Chirurgia generale del Misericordia, Andrea Coratti (foto sotto) – abbiamo deciso di intervenire chirurgicamente per risolvere il problema».

L'intervento è stato effettuato dalle due equipe di Chirurgia Generale del Misericordia e di Chirurgia Toracica e Trapianto di Polmone dell'Aou Senese. È stato effettuato un triplice accesso toracico, addominale e cervicale che ha comportato l'asportazione completa dell'esofago, la riparazione della trachea e del bronco sinistro. L'esofago è stato quindi sostituito con lo stomaco opportunamente riadattato a tale scopo e posizionato in sede toracica anteriore per non rientrare in contatto con la via aerea (onde evitare recidiva della fistola).

«Il decorso postoperatorio – spiega il dottor Coratti – è stato lungo e impegnativo ma con esito estremamente positivo: la paziente, giunta inizialmente in ospedale defedata e in condizioni molto gravi, è stata dimessa con soddisfacenti recupero dello stato generale e autonomia».

Non è la prima volta che la Chirurgia Generale di Grosseto e la Chirurgia Toracica di Siena effettuano interventi combinati: la collaborazione delle due équipe avviene ormai da diversi anni e in grande sintonia per la gestione di casi complessi che richiedano l'esperienza di entrambe le discipline.

«Questo tipo di intervento – aggiunge il professor Paladini – spesso caratterizzato da un alto tasso di insuccesso e mortalità, è l'ennesima testimonianza di quanto siano importanti il confronto e la sinergia tra équipe di grande competenza e professionalità, ed è anche espressione di una consolidata collaborazione tra l'Azienda Usl Toscana Sud Est e l'Aou Senese, che da anni si confrontano e si integrano con la finalità di migliorare i percorsi di cura per i cittadini del nostro territorio».



## Il Servizio Trasfusionale dell'Aou Senese ottiene il mantenimento della certificazione ISO 9001:2015

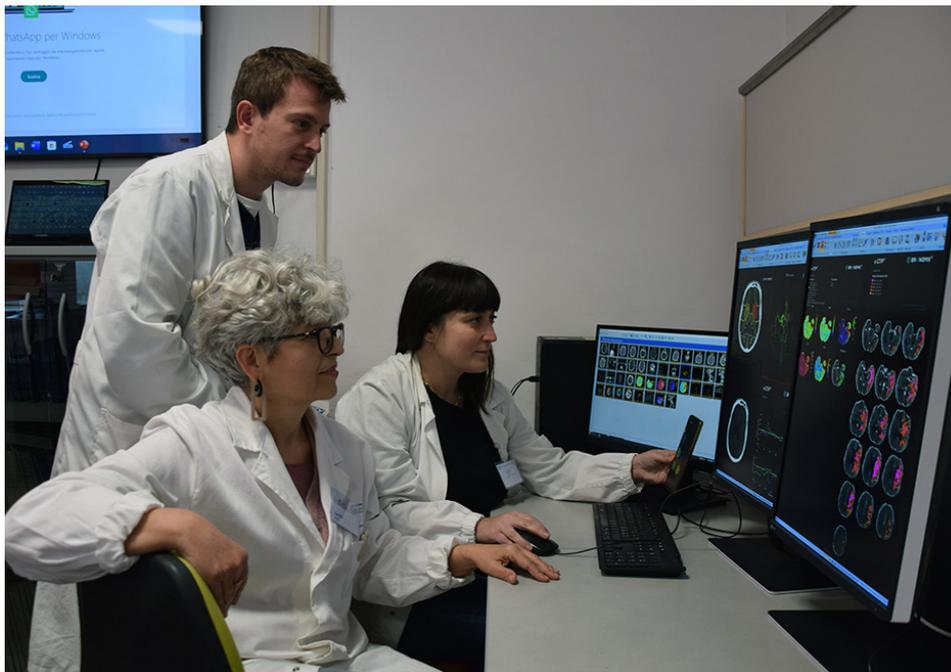
La UOC Immunoematologia e Servizio Trasfusionale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese ha ottenuto il mantenimento della certificazione ISO 9001:2015, uno standard internazionale che attesta la qualità nella gestione dei processi e l'impegno verso il miglioramento continuo. La certificazione rappresenta un importante riconoscimento per un ambito fondamentale della sanità pubblica, in cui la sicurezza, la tracciabilità e l'organizzazione dei processi hanno un impatto diretto sulla salute dei pazienti e sulla fiducia dei donatori. Ogni fase del percorso trasfusionale, dalla raccolta del sangue, conservazione e somministrazione, è in questo modo certificata secondo criteri internazionali di eccellenza, che garantiscono maggiore efficienza, trasparenza e controllo.

«Questo risultato è frutto di un lavoro di squadra che ha coinvolto tutti i professionisti del servizio trasfusionale – afferma la dottoressa Elena Marchini, direttrice dell'Immunoematologia e Servizio Trasfusionale dell'Aou Senese -. Abbiamo intrapreso un percorso di miglioramento continuo, ponendo al centro la sicurezza del paziente, la qualità del servizio e la valorizzazione delle competenze del personale. È un riconoscimento che ci onora e che vogliamo condividere con tutta la comunità».

Un ringraziamento speciale è rivolto a tutte le operatrici e gli operatori sanitari del Servizio Trasfusionale che, con grande passione, competenza e dedizione, contribuiscono ogni giorno al buon funzionamento del servizio. È grazie al loro impegno costante che questo importante traguardo è stato possibile. La certificazione ISO 9001:2015 conferma l'Azienda ospedaliero-universitaria Senese come centro di riferimento per qualità e sicurezza, rafforzando il legame di fiducia con l'intera comunità senese e con tutti coloro che, con il loro gesto di donazione, sostengono il sistema trasfusionale.

## Operativo il progetto MDRinAIS per i pazienti colpiti da ictus ischemico: innovazione tecnologica al servizio della medicina

L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, in qualità di capofila, e l'Azienda UsI Toscana sud est, come partner, collaborano al progetto internazionale MDRinAIS, finanziato dal programma di ricerca e innovazione Horizon Europe dell'Unione Europea e dalla Regione Toscana nell'ambito del "Partenariato UE sulla trasformazione dei sistemi sanitari e assistenziali (THCS). Il progetto MDRinAIS è finalizzato all'ottimizzazione del trasferimento dei pazienti con ictus ischemico acuto che accedono inizialmente ad un centro ospedaliero periferico (centro "spoke") e che vengono successivamente trasferiti presso un centro di cure avanzate (centro "hub"), poiché eleggibili al trattamento endovascolare di disostruzione del vaso occluso. L'elemento chiave del progetto è l'implementazione di una innovativa applicazione per dispositivi mobili che consente una condivisione sicura delle informazioni cliniche.



«L'Aou Senese è riferimento dell'Area Vasta Sud-Est Toscana per i trattamenti neurovascolari – spiega la Direttrice Sanitaria dell'Aou Senese, Maria De Marco – e garantisce h 24 la possibilità di centralizzare pazienti dai presidi ospedalieri dell'Azienda USL Toscana sud est, con particolare riferimento ad Arezzo, Montevarchi e Grosseto per gli interventi di trombectomia. Negli ultimi anni abbiamo assistito ad un flusso crescente di pazienti trasferiti grazie al miglioramento delle tecniche diagnostiche e di trattamento, all'ampliamento dei criteri di inclusione e alla possibilità di condividere immagini radiologiche attraverso il teleconsulto».

Barbara Innocenti, direttrice sanitaria dell'Azienda UsI Toscana sud est aggiunge: «attraverso questa nuova modalità di ottenere una immediata condivisione parallela delle informazioni tra gli specialisti dei presidi ospedalieri dell'Azienda USL Toscana sud est e dell'Aou Senese è anche possibile migliorare la gestione del paziente riducendo possibili incertezze nel percorso e consentendo di avviare tempestivamente una terapia più mirata possibile per il paziente».

L'ictus ischemico è una patologia tempo-dipendente che richiede velocità di decisione e sinergie tra vari professionisti di diverse discipline: Servizio di Emergenza Urgenza 118, Pronto Soccorso, Stroke Unit, Neurologia, Neuroradiologia, Anestesia e Rianimazione Neurochirurgica, Neurochirurgia.

«L' UOC di Neuroradiologia Diagnostica e Terapeutica di Siena – spiega la direttrice dell'UOC, Sandra Bracco – effettua diagnosi avanzate e interventi endovascolari, se indicati, nei pazienti colpiti da ictus acuto, allo scopo di riperfondere l'area cerebrale ischemica e ridurre il rischio di deficit neurologici permanenti. L'obiettivo del progetto è dimostrare che l'utilizzo di questa applicazione riduce significativamente i tempi di selezione dei pazienti candidabili alla trombectomia meccanica, rendendo il trasferimento più rapido ed efficiente. Il progetto coinvolge diversi Paesi e, a livello italiano, vede Siena come Hub di riferimento per gli ospedali di Grosseto, Arezzo e Montevarchi».

«Il progetto – aggiunge Susanna Guerrini, coordinatrice dello studio – migliora le comunicazioni tra tutti i professionisti coinvolti in fase di emergenza che, attraverso l'uso di un applicativo per i dispositivi mobili, hanno la possibilità di scambiarsi da qualsiasi luogo, in tempo reale e in parallelo, oltre alle immagini radiologiche, le informazioni sullo stato neurologico e sulla storia clinica. Lo studio inoltre coinvolge centri di Svizzera, Spagna, Austria e Lettonia che cooperano per dimostrare che si può tradurre in beneficio clinico il tempo risparmiato».

Il referente scientifico dello studio per l'Azienda USL Toscana sud est, Marco Cirinei, responsabile della UOSD Neuroradiologia di Grosseto, ribadisce il valore del progetto, unico nel suo genere in Italia, a supporto della rete stroke e afferma: «l'utilizzo della telemedicina supportata dalla condivisione in tempo reale delle immagini a distanza, favorisce un lavoro in team multidisciplinare migliorando l'efficienza diagnostica con un impatto positivo sulla prognosi e sulla qualità delle cure». Per informazioni e dettagli sul progetto [www.mdrinAIS.eu](http://www.mdrinAIS.eu).

## Pasqua di generosità: tante dolci iniziative di beneficenza

L'Azienda ospedaliero-universitaria Senese desidera ringraziare chi, in occasione della Pasqua, ha avuto un pensiero generoso e solidale nei confronti dei pazienti dell'ospedale. In particolar modo con donazioni al Dipartimento della Donna e dei Bambini ma anche in altri reparti. Nel dettaglio, donazioni sono state effettuate da Rosewood Castiglion del Bosco, Carrozzeria la Suprema, PA Buonconvento in collaborazione con la sezione soci di Unicoop Firenze, Polizia penitenziaria di Siena insieme ai clown da corsi di Nasi e Nasi VIP Siena onlus, LIFC Toscana (per i pazienti affetti da patologie polmonari), la Curva Lorenzo Guasparri dei tifosi del Siena FC e Codoni e Occhiali ODV. A tutti loro un sentito ringraziamento.



## Prestigioso e importante incarico per il dottor Giovanni Giacomini, nominato presidente per la Toscana di AICO

Prestigioso e importante incarico per il dottor Giovanni Giacomini, nominato presidente per la Toscana di AICO, Associazione Italiana Infermieri di Camera Operatoria. Durante il XXIII Congresso Nazionale AICO avente come titolo "La sinergia dell'infermiere di sala operatoria nel percorso chirurgico: unicità, insostituibilità, infungibilità", tenutosi a Riccione dal 3 al 5 aprile, è stato ratificato il Consiglio Direttivo di AICO Toscana. Il ruolo di presidente AICO Toscana, viene ricoperto dal dottor Giovanni Giacomini, coordinatore infermieristico del blocco operatorio chirurgie generali e robotiche dell'Azienda ospedaliero-universitaria Senese, che subentra al dottor Guido Spessot, coordinatore del blocco operatorio Cuore e grossi vasi, eletto nel nuovo consiglio direttivo AICO Nazionale. Vicepresidente nel consiglio regionale anche la dottoressa Lucrezia Devita, strumentista di sala operatoria nel blocco di chirurgia generale. AICO nasce nel 1988 per rispondere alle esigenze che negli anni hanno contribuito alla crescita della professione infermieristica nelle sale operatorie italiane, promuovendo attività scientifica e di ricerca elaborando linee guida e procedure utili a divulgare progressi, nuove applicazioni e sicurezza delle cure. Al dottor Giacomini e ai colleghi dell'Aou Senese le congratulazioni da parte della Direzione Aziendale e di tutti i professionisti dell'ospedale Santa Maria alle Scotte.



## Si rinnova l'iniziativa "Aiutaci a crescere, donaci un libro", iniziativa di solidarietà della libreria "Giunti al Punto" di Sinalunga

Nuova iniziativa di solidarietà della libreria "Giunti al Punto" di Sinalunga. Anche nel 2025, come già accaduto nel 2024 e nel 2023, sono stati donati all'ospedale Santa Maria alle Scotte, per i bambini del pronto soccorso pediatrico, tanti libri illustrati, per rendere più spensierato e sereno l'accesso in ospedale. L'iniziativa, denominata "Aiutaci a crescere. Donaci un libro", è stata avviata nel corso del 2024. I libri raccolti, ben 269 volumi per un valore di copertina di 2.677 euro, sono stati consegnati all'URP e saranno distribuiti nei prossimi giorni a cura del Servizio Accoglienza collocato nel lotto DEA, piano -4, nella sala di attesa del Pronto Soccorso e del percorso PS pediatrico. «Una bella collaborazione e un gesto di solidarietà che si rinnova – commenta il direttore generale dell'Aou Senese, Antonio Barretta –. Ringraziamo la libreria e tutte le persone che, donando un libro, hanno avuto un pensiero per i nostri bambini e un'attenzione particolare alla cultura e all'umanizzazione delle cure»..

## Cordoglio per la scomparsa del dottor Luigi Pippi

L'Aou Senese esprime profondo cordoglio per la scomparsa del dottor Luigi Pippi, già direttore del reparto di Malattie Infettive dell'ospedale Santa Maria alle Scotte. La direzione aziendale e l'ospedale tutto si stringono intorno alla famiglia e al figlio infettivologo dell'ospedale, dottor Francesco Pippi, ricordando la grande professionalità, competenza, gentilezza, attenzione e dedizione verso i pazienti. Il dottor Pippi, che aveva lasciato Le Scotte da circa 15 anni, è stato allievo del professor Boggiano e la sua attività clinico-assistenziale è stata caratterizzata, in particolare, dallo studio e dalla cura delle patologie epatiche.

## Arrivi e partenze

### Benvenuto ai nuovi colleghi:

Sara Bartoli, Cristina Benacquista, Sara Bernardini, Irina Bofan, Francesca Campanari, Beatrice Costarelli, Giulia D'Onofrio De Meo, Domenico Ferrara, Sara Giorgi, Giacomo Giorgi, Gianluca Gottardi, Alice, Grana, Alessandro Lamendola, Mattia Nigro, Gianni Parigi, Giulia Sabia, Sara Serangeli, Lorenzo Sorelli, Diem Hong Tran Nguyen.

### Ringraziamenti per i professionisti hanno lasciato l'Aou Senese tra pensionamenti, fine incarichi, trasferimenti o altro:

Antonia Balsamo, Ilaria Biondi, Gabriele Maria Chiti, Valentina Di Claudio, Marcello Filisio, Angela Gialli, Massimo Giglioli, Nicolò Grassi, Silvia Innocenti Malini, Sabrina Martinuozzi, Arianna Mazzuoli, Lorenzo Petronici, Luisa Seri, Paolo Bertelli, Giuseppe Vuolo.